

21:00 - Concerto

**"Mauro De Federicis quartet"**

Mauro De Federicis chitarra  
 Fabrizio Mandolini sassofoni  
 Gabriele Pesaresi contrabbasso  
 Roberto Desiderio batteria

Mauro De Federicis - Jazzista autodidatta, ha collaborato con artisti di diversa natura musicale tra loro, quali Gianni Coscia, Paolo Fresu, Patrick Saussois, Bob Mintzer, Gege Telesforo, Vittorio Gasmann, Renzo Arbore, Armando Trovaioli, Lino Banfi, Piero Piccioni, Bruno De Filippi, Emilio Soana, Fabrizio Bosso, Paolo Di Sabatino, Maurizio Rolli, Diana Torto, Tony Pancella, Bepi D'Amato, Ferdinando Faradò, Lorenzo Franco, Paolo Di Sabatino, Gianluca Esposito, Massimo Manzi, Giovanni Monteforte, Clive Riche, Sandro Satta, Vincenzo Mazzone, Giuseppe Spagnoli, Ciccì Santucci, Giorgio Rosciglione, Art Van Damme, Dario Deidda, Red Pellini, Fabrizio Mandolini, Luca Bulgarelli, Marcello Di Leonardo, Cristian Meyer, Daniele Scannapieco, Diego Conti, Marco Tamburini, Joe Garrison, Jenny "B", Nicola Di Bari, Bobby Solo, Luisa Corna, Marco Velletri, Michael Supnik, Mike Applebaum, Josè Angel Trelles, Claudio Jacomucci, Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco, Goran Guzmanak, Alan Sorrenti, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra di Trento e Bolzano, Milano Classica, Orchestra Stabile di Brescia, Orchestra Giovanile del Piemonte, Orchestra Internazionale diretta dal M° David Searcy (1° timpanista del teatro alla Scala), Quartetto '900 del Conservatorio di Adria (Rovigo). E' chitarrista e uno dei fondatori della "Italian Big Band". Inoltre è chitarrista del gruppo "TangoSeis", che collabora stabilmente con la cantante Milva. E' docente di ruolo di teoria, solfeggio e dettato musicale presso il Conservatorio Statale di Musica "U.Giordano" di Rodi Garganico, sezione distaccata di Foggia.

Fabrizio Mandolini - sassofonista/compositore italiano Fabrizio Mandolini, vive a Copenhagen, Danimarca dal 1997. Ha appena ultimato il suo ultimo lavoro "La spiga". La sua musica si può descrivere come un felice incontro tra il suo accentuato lirismo e le sonorità nordiche della terra che lo ha ospitato negli ultimi anni. Di recente diplomatosi al Rytmsk Musikkonservatorium (linea solisti), Fabrizio ha usato il suo periodo di training trasformando e sviluppando il suo linguaggio, incorporando la sua esperienza come musicista straniero in Scandinavia. Questo album rappresenta lo sforzo di creare un ponte tra le due culture che gli sono oramai familiari: quella Italiana e quella nord Europea. Dopo un decennio di attività come sessionman (sia in studio che dal vivo che in televisione) insieme ai più famosi artisti Italiani: Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli, Tiromancino, Alex Britti, Luca Carboni, Buddy Miles, Saturnino tra molti altri, si trasferisce a Los Angeles suonando nei clubs e diplomandosi come ingegnere del suono al "Recording Institute of Technology" (R.I.T.), dipartimento del Musicians Institute in Hollywood, ed è ora attivo in Danimarca, Svezia ed Italia sia come session man che come band leader sviluppando i propri progetti. Ha collaborato in Danimarca con i seguenti artisti: Aske Jacobi (DK), Bo Stieff (DK), Paolo Russo (ITA), Hawk (DK), Debbie Cameron (USA), Horace Parlan (USA), Klavs Hovman (DK), Iain Ballamy (UK), Andrea Marcelli (USA/ITA), Jarkko Hakala (FIN), Robert Erlandsson (SWE), Monique (DK), Kristian Fredmark (SWE), Bjarne Roupé (SWE), Arild Andersen (NOR), Palle Danielsson (SWE), Engqvist Orkester (DK), Poul Reimann (DK), altri...

Gabriele Pesaresi - Diplomato in contrabbasso presso il Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro e in "Jazz e musiche improvvisate del novecento" presso il conservatorio "G.B.Martini" di Bologna. Ha studiato con Paolino Dalla Porta, Furio Di Castri, Paolo Ghetti, Giovanni Tommaso, Bruno Tommaso. Presso l'Associazione "Siena Jazz" ha frequentato i seminari di "Alta Qualificazione Professionale" - ottenendo una borsa di studio nel 1999 - e i corsi per trio tenuti da Stefano Battaglia. Ha suonato in numerose rassegne in Italia e all'estero (Portogallo, Svizzera, Francia, Slovenia, Repubblica Slovacca, Turchia, Cina). Nel 2001 con il trio Istralia ha vinto il concorso per giovani musicisti Jazz a Genova. Ha collaborato con il poeta Filippo Davoli a "Macerata Estate 2000 - Il viaggio di poesia", con la compagnia "I sensibili di Castracane" nello spettacolo "Cri du Coeur pour Edith Piaf" e con David Riondino né "La buona novella" di Fabrizio De André. E' il contrabbassista di diverse formazioni, Colours Jazz Orchestra, Samuele Garofoli quartet, Mauro De Federicis Quartet, The Zippy Code, Contrastango, RZlimanaquequa, Simone Lamaidà trio, Massimo Manzi Quintet, Claudio Filippini trio, Trio Istralia, Luigi Ferrara Quartet. Insegna contrabbasso presso la Scuola "Bettino Padovano" di Senigallia. Ha suonato con Enrico Rava, Kenny Wheeler, Fabrizio Bosso, Gianni Basso, Xavier Giroto, Mauro Negri, Renato Sellani, Daniele Scannapieco, Marco Tamburini, Massimo Manzi, Augusto Mancinelli, Tomaso Lama, Ramberto Ciammarughi, Paolo Di Sabatino, Roberto Rossi, Fabio Petretti, Rossano Emili, Achille Succi, Simone Guiducci, Mauro De Federicis, Renzo Ruggeri, Simone Zanchini. Ha registrato "Voyage" (Samuele Garofoli quintet), "A smile behind the veil" (Isabella Celentano), "Istralia" (trio Istralia), "Oktogon" di Walter Gaeta (con Fabrizio Bosso e Max Jonata), "Another day" di Luigi Ferrara (con Ramberto Ciammarughi e Massimo Manzi), "Risvegli" (Ciccon'dela), "La Stele di Rosetta" (Mauro Di Battista Quartet+ Marco Tamburini e Daniele Scannapieco).

Roberto Desiderio - diplomato in strumenti a percussioni sotto la guida di Clara Perra nel 1999 ha partecipato ai seminari tenuti da Michel Camilo, Anthony Jackson, Horacio Hernandez, nell'ambito della rassegna "Interamnia Festival" ed agli stage di Winton Marsalis, Gary Burton, James Moody, Bill Pierce, Donald Harrison, Eric Reed. Ha suonato con: Cameron Brown, Gianni Basso, Fabrizio Bosso, Augusto Mancinelli, Renato Sellani, Massimo Monconi, Kitty Margolis, Jenny B, Tiziana Ghiglioni, Bob Bonisolo, Dario Deidda, Gianluigi Trovesi, Paolo Di Sabatino, Gianluca Renzi, Pietro Lussu, Maurizio Ciammarco. E' membro del sestetto di Gianluca Renzi. Si è esibito come sideman in Portogallo, Croazia, Svizzera, Germania... Nel 2002 ha registrato a Cinecittà la colonna sonora del film "Non è vero - Lezioni di Magia" Prodotto dalla Scuola Nazionale di Cinema di Roma con la partecipazione dell'attore Francesco Salvi. 2002/2003 Ha fatto parte dello spettacolo "Peter Uncino" con gli attori Milva e Davide Riondino. E' stato menzionato dal musicologo Stefano Zenni nell'articolo "Medio Adriatico, Mosso" della rivista "Musica Jazz" quale nuovo talento abruzzese.

Bari  
 Hi-End

— duemilacinque



Domenica 27 Novembre 2005

10:00 – Concerto  
Vitantonio Caroli  
Pianoforte  
40 min > 10:40

11:00 - workshop  
Emidio Frattaroli - direttore di AV Maga  
"I formati dell'audio/video del futuro"  
40 min + 20 min dibattito > 12:00

12:30 – Concerto  
GUIDO DI LEONE sextet  
presentazione del disco  
JAZZ 'N MAMBO – FLAMINGO  
Guido Di Leone, chitarra  
Ettore Carucci, piano  
Giuseppe Bassi, contrabbasso  
Enzo Falco, snare, hit hat, congas, batteria  
Cesare Pastanella, congas, bongos  
Paola Arnesano, voce

16:00 - workshop  
Andrea Manuti - direttore di HTProjectors  
Emidio Frattaroli - direttore di AV Magazine  
"Videoproiezione, Alta Definizione, Nuove tecnologie"  
40 min + 20 min dibattito > 17:00

17:30 – Concerto  
Musica classica  
Quartetto archi  
40 min > 18:10

18:30 - workshop  
Andrea Della Sala - direttore di Fedeltà del Suono  
"Ascoltare con due diffusori"  
40 min + 20 min dibattito > 19:30

20:30 – Concerto  
Rita Marcotulli  
Pianoforte solo

Rita Marcotulli - Nata a Roma nel 1959, Rita Marcotulli ha studiato pianoforte presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Si interessa molto presto al jazz, e fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta comincia a suonare professionalmente con piccoli gruppi, facendosi notare dalla critica per il tocco delicato e la bellezza dello stile, moderno e leggibile. In seguito diventa una delle pianiste italiane più richieste a livello internazionale. Collabora regolarmente-spesso anche per registrazioni discografiche- con artisti europei e americani, fra cui Chet Baker, Jon Christensen, Palle Danielsson, Pino Daniele, Peter Erskine, Steve Grossman, Joe Henderson, Helène La Barrière, Joe Lovano, Charlie Mariano, Marilyn Mazur, Pat Metheny, Sal Nistico, Michel Portal, Enrico Rava, Dewey Redman, Aldo Romano, Kenny Wheeler, Norma Winstone. Nel 1987 viene votata come miglior nuovo talento nel referendum indetto dalla rivista "Musica Jazz". Fra il 1988 e il 1989 fa parte stabilmente del gruppo di Billy Cobham, col quale partecipa a tournée in Europa e negli Stati Uniti. Nel 1988 si trasferisce in Svezia, dove ottiene eccellenti affermazioni in un ambiente di forti personalità musicali e di spiccata disposizione per la ricerca. Rientra in Italia nel 1992, e, tra il 1994 ed il 1996, collabora con Pino Daniele, e poi con Roberto Gatto, Ambrogio Sparagna, Bob Moses, Charlie Mariano, Marilyn Mazur. Compone musica per la danza e il cinema, e collabora frequentemente con le coreografe Roberta Garrison, Maia Claire Garrison e Teri J. Weikel. Nel 1996 si è esibita in duo con Pat Metheny al festival di Sanremo, ed ha preso parte ad un trio pianistico con Paul Bley e John Taylor al Teatro Olimpico di Vicenza. Alla fine del 2002 Rita Marcotulli ha realizzato l'album intitolato KOINE' (pubblicato da Storie di Note) cui hanno collaborato artisti del calibro di Andy Sheppard, Anja Garbarek, Lena Willemark, Gianmaria Testa, Arto Tunçboyacıyan, Anders Jormin, Palle Danielsson, Metaxu. Nel 2003 ha rinnovato l'incontro con Pat Metheny sul palco del Ravenna Jazz festival. Nel 2004 ha partecipato al tour europeo di Dewey Redman e a quello italiano di Pino Daniele. Con Andy Sheppard dal 2004 ha preso l'avvio un sodalizio artistico che sta portando alla pubblicazione di un lavoro discografico, come pure è in uscita un disco "solo piano" per ARMONIA MUNDI. L'intimità della sua musica, la sua grande profondità, i suoi arrangiamenti delicati, che sanno sottolineare la singola nota ed amplificarne la carica emotiva, le permettono di spaziare e di cercare interconnessioni con le altre forme artistiche, specialmente con il cinema, per il quale ha elaborato diverse composizioni: ".....la mia musica ha evidentemente subito l'influenza di numerosi grandi musicisti: Thelonious Monk, Elis Regina, Bill Evans, John Coltrane, per citarne solo alcuni." Ma, oltre alle influenze sonore, le composizioni di Rita Marcotulli nascono anche dall'incontro con altre esperienze artistiche, letterarie, visive, e, naturalmente, cinematografiche.

